

Replica a Gori: «Caro sindaco lasci giudicare ai cittadini»

La lettera

Dopo quella spedita dal primo cittadino alle famiglie, la Lega sceglie quella di un'elettrice

«Caro sindaco». Inizia così la risposta che una cittadina ha scritto a Giorgio Gori, dopo aver ricevuto la missiva che il sindaco ha indirizzato alle famiglie residenti a Bergamo per spiegare le ragioni della sua candidatura alla presidenza della Regione. Una lettera che la signora Rina Masserani ha affidato ai consiglieri della Lega Nord, Alberto Ribolla e Luisa Pecce e nella quale risponde punto per punto alle parole del primo cittadino. E che la Lega ha preso come risposta-simbolo: «Per quanto riguarda il cambio di passo della città realizzato in questi anni - scrive - mi permetto di suggerirle che tale considerazione dovrebbe essere fatta dai cittadini stessi, per non rendere la sua affermazione autoreferenziale». Sull'impegno a proseguire il suo lavoro in città durante la campagna elettorale, Masserani puntualizza: «Mi addolora sapere che continuerà solo perché la legge lo prevede e non perché legato a una promessa fatta ai cittadini e a un impegno preso». «Ci sembra una lettera chiara ed emblematica - dicono Ribolla e Pecce - un documento che ben descrive le riflessioni un po' amare di tanti bergamaschi».

S. C.

